COMUNE DI
COMO

Il Sindaco

Como, 3 maggio 2017

Al Consigliere Comunale
Alessandro Rapinese

SEDE

Egregio consigliere,

con riferimento all'interrogazione in data 20 aprile 2017 prot. 22672, trasmetto l'allegata nota di risposta in data 02 maggio 2017 dell'Assessore Iantorno.

Cordiali saluti

Dott. Mario Lucini

/pm

Cod. Fisc. 80005370137 - P.I. 00417480134

COMUNE DI COMO
ASSESSORATO
AL PATRIMONIO E DEMANIO

Como, 02 maggio 2017

Comune di Como
Unità di protocollazione n.
N.° 24447
del 12 MAG. 2017
Classificazione II 4
Assegnato a:

Gent.mo Sig. Sindaco
Dott. Mario LUCINI
Sede

OGGETTO: **INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RAPINESE PROT. n. 22672/17 SU VILLA ALBONICO E IMMOBILIARE VALMIRA, OCCUPANTI DI AREE DEMANIALI**

In Relazione a quanto in oggetto, si premette che le aree del demanio lacuale non sono di proprietà del Comune di Como, ma appartengono allo Stato per quanto concerne il "demanio extra-portuale" (zona compresa dalla punta di Villa Olmo e Villa Geno fino al confine rispettivamente con il Comune di Cernobbio e di Blevio, ad eccezione del porto di Tavernola) ed alla Regione Lombardia per quanto concerne il "demanio portuale" (zona compresa tra la punta di Villa Olmo e Geno fino a piazza Cavour oltre al porto di Tavernola).

Il Comune di Como gestisce tali aree in qualità di Autorità Demaniale Delegata, in virtù dei Decreti Bassanini (D.Lgs. n. 112/1998) e della l.r. n. 6/2012. E' pertanto delegato alla gestione amministrativa di tali aree (rilascio concessioni, richiesta canoni, tutela amministrativa e giuridica dei beni) ma non ha competenza in ambito dei diritti dominicali tipici del proprietario (definizione natura giuridica del bene, delimitazione, eventuali sdemanializzazioni ed alienazioni).

Ciò posto, nello specifico della Sua richiesta, si precisa che:

VILLA ALBONICO:

Per quanto concerne l'area demaniale denominata "Villa Albonico", sita in Como via per Cernobbio, oggi occupata dal sig. Uliassi Paolo, il Magistrato per il Po, con verbale in data 25 maggio 1984 ha delimitato l'area per una superficie demaniale di ca. mq. 540,00 oltre a mq. 80,00 di specchio d'acqua in proprietà privata.

A seguito poi delle ripetute istanze avanzate da parte dell'attuale occupante dell'area di una nuova delimitazione della stessa, lo Scrivente, in qualità di Autorità Demaniale Delegata, nel rispetto delle procedure e normativa vigente, ha trasmesso le avanzate richieste agli Enti Deleganti Agenzia del Demanio e Regione Lombardia.

22100 COMO - Via Vittorio Emanuele II, 97
Ufficio Patrimonio Gestione tel. 031-252482 fax 031-252484

Al proposito, a seguito di apposito incontro tra Regione Lombardia, Comune di Como, Agenzia del Demanio e Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, con verbale del 26 novembre 2015, si è attestato che "a seguito della richiesta trasmessa a Regione Lombardia e Agenzia del Demanio dal Comune di Como, esaminata congiuntamente la documentazione agli atti, compreso il Disciplinare di concessione 02 agosto 1919 – 08 agosto 1919 con annesso il disegno (tipo) 16, si condivide di confermare quanto già comunicato con le precedenti note regionali e di Agenzia del Demanio, ossia di confermare quanto determinato dal verbale del Magistrato del Po del 02 agosto 1985 e dal relativo decreto prefettizio n. 2111 del 27 febbraio 1987, il quale non risulta mai essere stato impugnato e pertanto tuttora pienamente valido ed efficace".

Infine, da ultimo, a seguito di istanza di delimitazione presentata da Uliassi nello scorso mese di ottobre, interpellata al proposito, come previsto dalla disposizioni regionali di riferimento, la Regione Lombardia ha precisato che "Considerato che l'area in questione è attualmente delimitata a seguito di verbale del Magistrato per il Po del 02/08/1985 e perfezionata con Decreto Prefettizio n. 2111 del 27/02/1987 si ritiene che non sussistano i presupposti per avviare un nuovo procedimento di delimitazione, essendo l'atto prefettizio del 1987 oggi pienamente efficace".

Per quanto riguarda poi la richiesta ca. i casi di Villa Olmo e Villa Geno, si precisa che tali aree costituenti nello specifico il "Lido di Villa Olmo" ed il "Lido di Villa Geno" sono state acquisite in proprietà dal Comune di Como dal demanio dello Stato, a seguito delle procedure previste dall'art. 1, commi 434 e 435 della Legge Finanziaria per l'anno 2005. Ad oggi tale aree appartengono pertanto al patrimonio indisponibile del Comune di Como.

VILLA VALMIRA:

Per quanto riguarda Villa Valmira si precisa che l'Agenzia del Demanio, alla quale la parte sostiene di aver avanzato istanza di acquisto ex. legge 212/03, ad oggi non ha ancora notificato alcunché allo Scrivente.

Il Comune di Como, in qualità di Autorità Demaniale delegata, ha pertanto legittimamente richiesto la somma dovuta per l'occupazione dell'area in parola all'occupante senza titolo della stessa. Non essendo pervenuto alcun versamento si è pertanto agito in giudizio per dar corso all'ingiunzione di pagamento quale titolo esecutivo.

Ad ogni buon conto, si precisa infine che la legge n. 212/2003 prevede modalità e procedure per richiedere l'acquisto di porzioni di aree demaniali che risultino interessate dallo sconfinamento di opere eseguite entro il 31 dicembre 2002 su fondi attigui di proprietà altrui ma non prevede che, dopo la presentazione della domanda, la competenza spetti allo Stato.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si saluta distintamente.

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO
(Avv. Marcello Ianterno)